Giovedì 25 Ottobre 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 255.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le spiegazioni del Governo

Noi, ieri, con quattro parole dichiarammo l'opinione nostra riguardo l'atto energico dell'on. Crispi: *dura necessità di chi governa.* E manteniamo questo giudizio, sebbene da tante parti si gridi contro, specie nel campo dei Radicali e dei Clericali.

Quando sarà riaperto il Parlamento l'on. Crispi, rispondendo alle interpellanze di focosi Oratori, darà le *spiegazioni del Governo*, e crediamo sino da ora che saranno tali da assicurargli l'approvazione di una grande Maggioranza.

Ma giova adesso tener conto di *spiegazioni* che vengono date da autorevole Giornale, da cui si udì tante volte interpretato il pensiero del Presidente Consiglio de' Ministri. Questo Giornale autorevole è la *Riforma*; e dal numero ultimo di essa riferiamo le seguenti osservazioni a difesa del severo, ma inevitabile provvedimento:

« Non crediamo sia necessario spendere molte parole per spiegare la necessità dei decreti emanati ieri contro le Associazioni socialiste rivoluzionarie.

Queste associazioni sorte nell'alta Italia, sul tipo di quelle congeneri che fioriscono in Germania, dopo essere rimaste per alcun tempo nelle forme temperate e nelle vie legali, in cui vissero sempre le Associazioni germaniche, divennero a poco a poco centri d'una propaganda, non più tedescamente scientifica, ma latinamente pratica quanto aspra, ardente, tenace, contro la società, contro la patria e contro le istituzioni. Alla formola scientifica che aveva chiamato dentro di esse molti uomini semplici, esse sostituirono la lotta di classe.

Così fomentarono nella democrazia italiana velenose passioni personali — tentando d'oscurare il nome puro dei patriotti saliti in onore e di troncare la carriera ai nuovi uomini della democrazia; — così, dopo avere piantato le loro tende nei vecchi sodalizii della democrazia, le tolsero, con l'ostruzionismo quotidiano, si può dire, ogni vigore. E tutte traviarono, poichè, cessando d'essere strumento di difesa delle classi operaie — divennero arnesi di uomini, i quali non riuscendo di alzarsi nello stato con la forza dell'ingegno e la solidità della coltura, cercarono di arrivare ai primi posti con la violenza della parola e la leggerezza dei propositi.

Tali erano i Sodalizi ieri disciolti. E non erano, da un pezzo più, come quelli di Germania. La propaganda socialista in Germania non ha prodotto i mali esempi d'Italia: ove abbiamo avuto i Fasci e le ribellioni della Sicilia, e quelle della Calabria, e quelle della Lunigiana.

Gli è che i volghi di Germania non hanno più nel sangue, come ancora i nostri, tante scorie di vecchia lue, mandataci dai cattivi tempi e non si esaltano fuori di tempo e di proposito e non diventano facile preda dei ciarlatani malvagi più che audaci.

Le Società ieri disciolte non erano certo — per quanto almeno possiamo sapere noi — una minaccia grave ed imminente; ma presto potevano diventarlo; perchè la propaganda che in alcuni centri si andava facendo, era oramai la stessa se non peggiore di quella dei Fasci di Sicilia; era la stessa che costrinse il Governo a proclamare nell'isola e in Lunigiana lo stato d'assedio.

Era necessario dunque togliere quei fomiti di male. E bene si fece a toglierli.

E così non si volle sopprimere alcun partito, come ridicolamente suppone già qualche giornale, confondendo tutte le scuole ed i gruppi socialisti d'Italia nell'Associazione che si intitolava *Il Partito dei Lavoratori.*

Gridano le gazzette avanzate che questa è reazione tirannica, ed eccitano il paese a ribellarsi. Ma il paese fa l'opposto: approva l'opera del Governo. »

La *Riforma* continua esternando la speranza che, dopo i primi risentimenti, anche i Socialisti colpiti torneranno calmi e ragionevoli, e chiude l'articolo con queste parole assennate e veramente patriotiche:

« Se quest'atto del Governo potrà togliere da una via sbagliata tanti giovani, ai quali non può mancare la fede nei grandi destini della patria; se quest'opera dura, ma necessaria, di correzione farà sentire — e speriamo che intendano — ai nemici di dentro ed a quelli di fuori — i quali prendono un grande interesse a codeste nostre, piuttosto internazionali, faccende — che il Governo è vigilante e saviamente operoso; l'atto di ieri potrà, togliendo le fonti impure, seminatrici di speranze impossibili e di odii feroci, iniziare quel rinnovamento della vita politica in Italia che invano s'attende e potrà essere seme fecondo di bene a venire.

« Certo lascierà campo quest'atto a molti discorsi, e parleranno più che gli alti i dottrinari, ai quali sta fissa nella mente la formola del lasciar passare — la formola che imperniava gli atti del Governo anteriore all'attuale.

« Quando sorsero i Fasci in Sicilia, furono da quel Ministero non solo lasciati in vita, ma in alcuni siti dall'autorità male consigliate, quasi appoggiati; mentre si doveva fare tutto l'opposto, se si voleva impedire quei moti che costrinsero ad una repressione la quale costò tante lagrime e amareggiò profondamente l'animo di chi dovette ordinarla.

« L'on. Crispi, con lo sguardo acuto dell'uomo di Stato vede i pericoli che minacciano l'ordine interno e la pace del paese e, con la mente dominatrice, lavora a prevenirli; e sereno affronta, in questa opera forte, le correnti dell'impopolarità, onde a questa Italia nostra siano risparmiate nuove sciagure, sia ridata per lungo tempo quella tranquillità sicura, quella fiducia in sè stessa, senza le quali le riuscirebbe vano ogni sforzo per riavere il vigore perduto e muovere con gagliardi passi ai nuovi destini ».

Complessivamente, le Società disciolte sono 271, ma nessuna che non avesse aderito al Partito dei lavoratori italiani, il cui programma, che si dichiara compilato sulle deliberazioni del congresso di Reggio Emilia, asserisce esplicitamente di fondarsi sulla lotta internazionale di classe, sulla necessità d'un'azione extralegale e sulla affermazione che la condotta del partito deve essere, per essenza e per fatto, rivoluzionaria.

Risulta, che per lo scioglimento delle Associazioni sovversive, non fu necessario operare alcun arresto, tranne che a Verona, ove cinque individui furono arrestati per avere gridato: *Viva Caserio! Viva l'anarchia!*

Fra i documenti sequestrati si trovò una recente circolare riservatissima, che il Partito dei lavoratori italiani aveva diretto ai capi delle sezioni. In essa si raccomandava di non farla conoscere ai soci; e in seguito alle ultime leggi di pubblica sicurezza si consigliava di eluderne le conseguenze. Si eccitava alla resistenza ai poteri costituiti.

Vuolsi che i processi relativi a questo scioglimento di società si istruiranno rapidamente, affinchè l'autorità giudiziaria possa pronunciarsi avanti l'apertura della Camera.

L'on. Crispi avvertì i prefetti che concedano la ricostituzione delle società disciolte, laddove sia provato che non avevano scopi sovversivi.

L'agonia dello Czar.

Gli ultimi bollettini dicono che l'Imperatore di Russia cade, ad intervalli, in uno stato comatoso. La catastrofe, secondo un dispaccio del *Figaro*, è imminente.

Nei giornale austriaci si mantengono le affermazioni, essere lo Czar stato avvelenato; e con lui, la Czarina e la granduchessa Xenia.

Il soldato Radice.

Il 31 corr. il soldato Radice, che uccise il caporale Sciulla, comparirà innanzi il tribunale militare di Napoli. Sarà difeso dal tenente Nasi del 2.o bersaglieri e dall'avv. Di Giorgio. Pare che la difesa voglia sostenere la tesi dell'ubbriachezza, in cui trovavasi l'uccisore.

DA MILANO.

(*Nostra Corrispondenza*).

Milano, 24 ottobre

Considerazioni generali sul fatto del giorno — Il socialismo nelle masse — Una opinione autorevole — La condotta della Stampa — Vecchie armi — I Mevii e i Cirenei giudicati dal buon Pubblico — Accordo commovente — Legittimi sospetti.

La città è ancora « *sotto il colpo che Crispi le diede* »; però non sembra mutata nella solita fisionomia. In un centro così importante e così pieno di vita, dove piovono da tutte le parti non solo d'Italia ma del mondo i rappresentanti di tutte le classi sociali, è più che naturale che fioriscano le Associazioni socialiste, e che ve ne fossero cinquanta e più di affiliate al partito dei lavoratori. D'altra parte è naturale altresì che in una nazione il Governo il quale è responsabile verso la società, che paga per viver tranquilla, del mantenimento dell'ordine, prenda delle precauzioni perchè questo ordine sia mantenuto. Tutto sta che il Governo abbia il coraggio di affrontare la impopolarità e i momentanei scatti di quelli (e son molti) che non sanno comprendere il vero spirito della libertà. — Pur troppo abbiamo veduto a che cosa abbia condotto, in Sicilia, un governo che non ebbe questo coraggio. La toppa, portata colà, era ed è forse peggiore del buco; ma il buco non ci sarebbe stato, e quindi nemmeno la toppa, se Giolitti avesse a tempo provveduto. E' storia di ieri. Ora, se non è detto che simili pericoli minacciassero Milano e l'Italia, non è nemmeno detto la minaccia non ci fosse: e per un Governo che si rispetti, meglio è che lo si accusi d'aver ecceduto nel prevenire che non d'aver ecceduto nel trascurare.

D'altra parte, se un simile gravissimo provvedimento si è preso, *ci deve essere un motivo altrettanto grave*, giacchè non si può presupporre che un governo possa prendere per semplice odio di classe simili decisioni contro società che fossero innocue.

Ora, io non voglio dire il socialismo pernicioso nel campo teorico, nè che si voglia o si possa reprimere l'idea. Dacchè il libero pensiero ha posto nel campo umano così salde e gloriose e inabbattibili radici, non è nemmeno a supporsi che un governo dei tempi nostri possa o voglia distruggere con un tratto di penna ciò che secoli di martiri, di fatiche, di evoluzioni, hanno prodotto ed edificato. Ma il socialismo, che in teoria è un ammasso di principî affatto antiliberali (essendochè, per dir poco, limitando la libertà personale, tutto accumulerebbe e raggrupperebbe nelle mani dello Stato) predicato al popolo, come fiaccola di redenzione quando il popolo non ha bastante cultura per scernere l'oro dall'orpello, può costituire, anzi costituisce, un vero pericolo. I disordini, prossimi o lontani, non possono mancare; — e non occorrerebbe essere profondamente psicologi, ma basterebbe il lume di un superficiale buon senso, per giudicare quali conseguenze possano avere in questi tempi nei quali l'ordine non è sorretto nè dalla fede nè dagli ideali, idee di sociali rivendicazioni, e fomenti di odio, in animi disposti a fare dieci quando i loro capi richiedessero due.

—

Dice il *Sernicoli*, in un'opera che voi avete annunciata, e di cui io spero potervi parlare a giorni, diffusamente, che le idee socialistiche e quelle anarchiche hanno, per comunione d'origine e di tendenze, tale affinità, ch'ei non sa vedere quale differenza reale passi fra di loro.

Io non voglio dire che questa persuasione dei Sernicoli (comuni a molti) l'abbia avuta il governo; ma se avesse il Governo considerato che ambedue i partiti hanno affinità di intenti e di tattica, e che l'uno serve sempre di battistrada all'altro (poichè non è un mistero per nessuno il fatto che i socialisti più ardenti — e non sono pochi — finiscono per abbracciare le teorie anarchiche); avrebbe forse errato nell'applicare a tutti le stesse leggi di repressione e di restrizione?

—

Queste considerazioni che rispecchiano le idee di molti, non sono quelle della maggior parte de' giornali milanesi — i quali hanno avuto il torto, o l'abilità, di afferrar l'occasione per trarne il maggior profitto. I *repubblicani*, quasi da tempo desiderosi d'aver seco i socialisti onde rinforzar le file del loro piccolo, ma, bisogna confessarlo, ardimentoso e bene organizzato esercito, gridano: vedete le delizie dell'attuale regime? Con noi, che abbiamo per vessillo libertà nella libertà, vivreste tranquilli. (1) E certo, pei repubblicani, la occasione è buona per far proseliti o aderenti, o per lo meno coadiutori.

Di conserva con essi va il resto della stampa, meno eccezioni, moderata o liberale o cattolica intransigente. E non per desiderio di mutar regime... ma per *abbattere l'uomo* — non essendo un mistero per nessuno la impopolarità di Crispi a Milano, ed essendo lecito ogni mezzo e buona ogni occasione pur di raggiungere in politica lo scopo.

Si sfoderano le vecchie armi; si cavano fuori i dissensi parlamentari e lontani dell'onorevole Crispi, e si deducono le contraddizioni, col vecchio metodo adoperato alla Camera dall'onorevole Cavallotti sotto tutti i ministeri.

Io non voglio certo biasimare le tattiche dei varii partiti che devono rispondere del resto della correttezza dei loro procedimenti alla propria coscienza; nè voglio difendere l'onorevole

(1) I socialisti di Francia lo sanno, se colla Repubblica vivone tranquilli!!! (*N. dell'A*).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 28

Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XII.

Seguito.

Questi durante il pranzo si lasciò sedurre dal fascino che ha in sè la vita militare in tutte le sue brillanti e arrischiate vicende, e seppe raccontare tante e tante cose da interessare ad un punto e commuovere al più intenso grado i suoi ascoltatori.

Erano episodj della guerra in Africa, privazioni sopportate senza dar in un lamento mai, con istoica indifferenza; marcie forzate in mezzo alla sabbia del deserto sotto ai raggi infuocati del sole; notti passate all'aperto, senza riparo, senza chiuder occhio; sentinelle sorprese d'improvviso e assaltate...

Poscia come a contrasto di tutto ciò, Algeri descritta con tutti gli splendori della civiltà, veduta dopo i lunghi soggiorni nei deserti; Oran e i suoi spagnuoli; Bona e i suoi giudei; infine in mezzo tutto ciò, degli atti di bravura, di audacia, di temerità, di sacrificio, ove il nome dell'eroe, troppo modesto, cercava invano di nascondersi.

Madamigella Dompierre era fiera del suo Lodovico, ed Anna sotto l'emozione di quei racconti sì veri e sì palpitanti, dimenticava in quella dolce intimità l'ora della partenza. Fu uopo che la zia Veronica gliela ricordasse.

— Digià! disse Lodovico. Qual rincrescimento signora, di non potervi trattenere più a lungo alla villa! Ma sembra che per voi, come per noialtri militari, la disciplina sia una cosa sacra; perciò non insisto punto, certo di un rifiuto.

— Sì, signore, la mia presenza a Parigi è indispensabile; le mie ore non mi appartengono punto.

— Io vi dirò dunque addio, signora, giacchè il mio permesso spira fra brevi giorni, ed io tornerò a raggiungere il mio reggimento.

— Ma tu ritornerai! osservò madamigella Dompierre. Gran bella cosa, del resto, passare il Mediterraneo.

— Nel nostro mestiere, si sa farse di poter ritornare?

Durante il colloquio, Anna abbracciava suo figlio, e per non si saprebbe qual sentimento più tenero in lei, ella prolungava le sue carezze più dell'usato.

— Tu perderai il treno, Anna! sclamò Veronica.

— Eccomi, rispose la giovane donna, accomodandosi in fretta il suo cappello.

Poscia indirizzandosi a Lodovico, e stendendo verso di lui la mano:

— Tornate signore, tornate al più presto; vostra sorella ne sarà felicissima.

— Ve lo prometto signora, a meno che non sopraggiungano malanni.

— Oh, no, Dio vi proteggerà: io lo pregherò tutti i giorni.

Durante questi addii, Lodovico teneva la mano fina e bianca di Anna fra le sue, stretta, e per tutta risposta alle ultime parole di lei, il capitano Dompierre la portò alle labbra e vi depose un bacio il più rispettoso.

In quell'istante il treno era entrato in stazione. Era forse il fischio della locomotiva od il timore di essere in ritardo che fecero tremar la mano di Anna e colorir le sue pallide guancie di un improvviso rossore?...

Senza dubbio, per sottrarsi a quell'emozione, ella se ne fuggì quasi, e mentre Lodovico la cercava ancora cogli occhi, ella era sparita.

XIII.

La giovane donna giunse giusto in tempo di prender posto in un vagone che la condusse verso Parigi. Per lungo tempo le sembrò di sentire ancora la calda pressione della mano di Lodovico, di veder il di lui sguardo rispettoso e timoroso col quale l'aveva seguita all'atto della partenza....

El a indovinava il sentimento che aveva inspirato a Lodovico, e cercò di dare un'altro corso ai suoi pensieri, ma non le fu possibile. I ricordi di quella giornata non le lasciavan tregua un'istante; anzi si affacciavano sempre più vivi nella mente di lei, talchè ella finì col sospirare, chiedendo a sè stessa con terrore:

— E' possibile che mi si ami ancora?

Da canto suo anche Lodovico, pensò lungamente alla vedova vezzosa presso alla quale aveva passato ore sì brevi.

Fra lui e la sorella, non si parlò di altro durante tutta la sera che di madama Kaktrossy; e a dire il vero, Stefanina aveva fatto tutto il possibile perchè la conversazione si aggirasse su di ciò.

— Mai, diceva il fratello, non ho incontrato una donna così adorabile. Tu Stefanina, tu non puoi veder bene quel suo volto magnifico, reso un po' pallido dal soverchio lavoro, rischiarato da due occhi azzurri che sono un'incanto, e quella sua vita snella... e...

— So, so, tutto questo, rispondeva Stefanina, ma quello poi che tu non sai, vedi, è la intelligenza superiore, la scienza, la ragione, il criterio di cui va adorna.

— Ah, ciò mi è indifferente, ed anzi io ti confesso che quella specie di superiorità di cui tu parli, non è per nulla ciò che io apprezzo in una donna.

— Hai ragione, se la sua superiorità esclude la dolcezza, la bontà, — ma madama Kaktrossy possiede tutte le qualità della donna. Non hai tu rimarcato con qual tatto, con qual discrezione ella cerchi di nascondersi, quando ogni altra farebbe invece pompa della propria beltà e della propria intelligenza? Ah, credi a me, la signora Kaktrossy è una creatura privilegiata di cui son fiera di essere l'amica.

Lodovico ascoltava sua sorella e lasciava ch'ella dicesse. Ciascuna delle sue parole passava su di lui sfiorandolo a mo' di carezza. Egli pensava a lei, e per la prima volta forse allora, pensava al fascino che si emana da una donna bella e virtuosa.

Dopo qualche minuto di silenzio, riprese:

— Ma come può esser mai che una vedova così giovane, così piacente, non si sia rimaritata?

— Perchè! Io non ne so nulla, rispose Stefanina. Ma prima di tutto forse perchè ella ha il diritto di essere di assai difficile contentatura; poi, ella ha forse conservato del suo primo matrimonio dei ricordi incancellabili.

— Conosci tu la sua storia?

— No, e di fronte alla sua abituale riserva non mi è pur venuta mai l'idea d'interrogarla.

— Ma Veronica? sclamò Lodovico con ansia.

— Veronica, non disse nulla, e non vuol dir nulla. Ho cercato di farla parlare sulla nipote, ma ella è rimasta muta come un carpione.

Il colloquio restò lì. Venuta l'ora di porsi a letto, Stefanina abbracciò suo fratello con tenerezza e gli disse sorridendo:

— Adesso, penso che tu ritornerai.

Egli non rispose nulla, ma se madamigella Dompierre avesse potuto vedere, ella avrebbe potuto notare un fremito impercettibile sui mustacchi del capitano, e un umido riflesso ne' suoi occhi azzurri.

Lodovico partì senza più tener parola delle impressioni provate in quella giornata. La sua partenza cagionò più di un rammarico alla villa. Giovanni, il caro fanciullo pianse dal dispiacere, Veronica provò come una irritazione nervosa, da cui mal sapeva liberarsi. In quanto a madamigella Dompierre, ella espresse il suo malcontento, dappoichè ella aspettavasi da parte del fratello una confidenza, in seguito alla quale ella avrebbe potuto credersi autorizzata presso Anna e tenerle parola dei suoi progetti d'avvenire; poichè fin dal primo istante in cui nacque e si formò la loro amicizia, madamigella Dompierre aveva contato sulla bellezza della giovane vedova per ricondurre a lei il fratello e fissarlo in seno di una nuova famiglia.

(Continua.)

Crispi — a ciò non mirando la mia corrispondenza.

Noto soltanto che il buon Pubblico è stufo di certi metodi di lotta, persuaso com'è che altro è giudicar la montagna dalla base ed altro è il salirla.

Pare infatti che oggidì il mestiere di Mevio sia assai più facile che quello di Cirineo; il che non toglie che i Mevii si scaglino contro i Cirenei. Il pubblico capisce il giochetto, e non ci abbocca così facilmente come parrebbe — tanto più che vede, nella nostra vita politica, come coloro i quali più contribuiscono per far cadere gli uomini che si mostran degni della fiducia del Re, fuggono costantemente dalle occasioni d'assnmere il potere.

— Per ragioni di partito! dicono essi, perchè noi non possiamo servire coloro a cui pur giuriamo di essere fedeli.

Ma il pubblico che ha buon senso, non sa capire come ragioni di partito possano impedire di servire la patria — e giudica pusillanimità od impotenza ciò che gli altri predicano come correttezza di carattere.

Dunque, tornando in carreggiata, il buon pubblico giudica le cose abbastanza bene — ed è questa la ragione per cui, sino ad oggi, qui a Milano (e così è e sarà anche altrove) non sono avvenuti disordini di sorta.

—

C'è poi un'altra cosina da osservare. Ed è il commovente accordo con cui in tutte le sedi delle cinquanta e più Società disciolte, si firmarono colla stessa formula dai soci presenti i verbali di perquisizione e di scioglimento: «*L'opera mia personale, e quella del partito, sono perfettamente nell'orbita delle istituzioni.*» Sarebbe facile troppo, il dimostrare la falsità di questa asserzione. Ma non è qui il luogo di farlo. Soltanto osservo che l'uniformità e la universalità (chiamiamola così) di questa parola d'ordine, provano che i socialisti, avendola apparecchiata per ogni evento, temevano d'essere sorpresi e sciolti. Ora, se veramente l'opera loro era legale e nell'orbita delle istituzioni, che bisogno d'affermarlo?

Il pubblico, l'autorità giudiziaria lo avrebbero veduto, sol che i socialisti avessero messo a loro disposizione i documenti provanti ciò. Invece, l'elenco dei soci, la corrispondenza, i danari, erano stati messi al sicuro, e non vennero trovati dalla polizia. Gente che agisce onestamente, non ha bisogno di nascondere nulla. Gente che trafuga o cela i documenti dai quali soltanto può basarsi un giudizio, anche se è onesta, legittima il sospetto che non lo sia.

Potrei continuare; ma mi accorgo di avere anche troppo sorpassato lo spazio assegnatomi dalla *Patria del Friuli*, e debbo quindi rimandare alla prossima mia, oltre a questo, altri importantissimi argomenti.

GUIDO FABIANI.

Sempre l'agitazione in Istria

contro le tabelle bilingui.

—

A ROVIGNO.

Scrivono da questa città al *Piccolo* di Trieste:

In obbedienza al decreto pervenuto, da parte di questo i. r. tribunale furono interpellati i pittori decoratori del luogo se sono disposti di eseguire la prescritta iscrizione croato-slovena sulla insegna, che finora conteneva la sola scritta in lingua italiana, ma *tutti* vi si rifiutarono. Di fronte a questo atteggiamento e temendo un'eventuale dimostrazione, l'insegna del tribunale venne, questa mattina all'alba, levata dal suo posto con tutta segretezza, per opera di *due detenuti* di queste carceri. Ora non si sa dove sarà spedita per farne eseguire il lavoro, e nè quando sarà nuovamente rimessa al suo posto abbellita della nuova scritta che fu già causa di tante manifestazioni.

A PIRANO.

Il Podestà, dott. Fragiacomo, ha pubblicato un manifesto, nel quale, mentre esorta i cittadini alla calma, rivolge loro queste parole:

«La imponente dimostrazione, colla quale Voi, la domenica dei 14 corr. avete data nobile e dignitosa espressione alla fierezza del Vostro sentimento nazionale, di fronte alle recenti disposizioni dell'Autorità giudiziaria in merito alle tabelle bilingui da apporsi al locale i. r. Giudizio distrettuale, come ha riscosso il plauso degli onesti in ogni ordine di cittadini, così ha trovato un'eco di verace simpatia in provincia e fuori, in ogni dove la coscienza dei nazionali diritti ha culto di gloriose e venerate memorie.

«La vostra agitazione, se trova giustificazione per la gravità dei fatti che ora vanno svolgendosi nell'indirizzo della nostra vita nazionale, non deve però varcare i limiti della serietà e della prudenza, deve anzi mantenersi, nello stesso prestigio della causa che Voi difendete, entro i confini di un'agitazione seria e improntata al più rigoroso rispetto all'ordine publico.»

A TRIESTE.

Fioccano le offerte alla *Lega Nazionale*. Col titolo: *In onore dei bravi piranesi*, si raccolsero cinquanta fiorini; col titolo: *In omaggio della tabella italiana ricollocata a Pirano*, cento corone. Altre offerte con titoli analoghi si registrano dai giornali triestini *Il Piccolo* e l'*Indipendente*.

L'*Indipendente* di ieri venne sequestrato per telegrammi intitolati: *Ancora sulla slavizzazione dell'Istria.*

DA PARENZO.

Fu proibito il comizio popolare che si voleva tenere domenica, sulla nota questione.

Tra giorni si raduneranno tutti i podestà dell'Istria, per recarsi in corpore e con alla testa il dott. Campitelli, dal luogotenente di Trieste, per protestare a nome dell'Istria tutta.

Solo il presidente di Pinguente, che è slavo, non parteciperà, naturalmente. Egli del resto, non è stato neppure invitato.

DA VIENNA.

Vienna 24 Dalla Camera dei deputati, in fine della seduta d'oggi, furono presentate varie interpellanze al Governo sui fatti di Pirano, tanto da deputati istriani che da deputati sloveni.

Un'altra scuola slava a Trieste.

Narrano i fogli di Trieste:

«La società intitolata dai santi Cirillo e Metodio, i due apostoli della Russia, lavora continuamente contro la nostra nazionalità. Noi troviamo assai giusto ch'essa diffonda la coltura slava nei paesi slavi, ma non possiamo restare indifferenti quando vediamo ch'essa vuol portare la sua propaganda anche fra noi. E infatti ai passi già fatti da questo sodalizio sulla via della sua propaganda anche fra noi, sta per aggiungersene uno nuovo: la società Cirillo e Metodio aprirà fra breve una scuola con giardino infantile in via Belvedere.

«Questa notizia che oggi rechiamo non è un grido d'allarme. Noi non pensiamo certamente che la nuova scuola di via Belvedere sia destinata a mutare nemmeno in minima parte la configurazione nazionale di Trieste. Ma nondimeno è e dev'essere un monito che ci dica: Non assopitevi in una troppo completa securità; vigilate ed operate, la legge dello Stato ve ne dà il diritto; così Trieste, nel mantenersi immune da ogni attentato alla sua nazionalità, potrà essere anche in avvenire la rocca resistente, da cui vengano alle province sorelle i conforti e i soccorsi.»

Atlante Mondiale Hoepli

Del nuovissimo **Atlante Mondiale Hoepli** di 80 carte, con indice di 50 mila nomi si è tanto parlato l'anno scorso, quando vide la luce, che il ritornare ora sull'argomento potrebbe sembrar cosa superflua. L'editore, che mira sempre a dare alle sue pubblicazioni quel pregio che le fanno tanto utili e ricercate ha voluto durante l'anno che sta per finire, per rendere sempre più ben accetto alle scuole il suo bellissimo Atlante, aggiungervi tre nuove carte di cui alcuni egregi insegnanti lamentarono la mancanza: uno splendido prospetto in doppio foglio delle *Alpi*, che è un vero capolavoro, con un indice delle vette e dei passi alpini, una carta sul *Cielo stellato boreale* ed un'altra sui *Sistemi dell'universo*.

L'**Atlante Mondiale Hoepli** è ora compiuto in ogni suo dettaglio e, mentre serve più d'ogni altro allo scolaro per lo studio della geografia, è altresì una opera indispensabile in ogni famiglia italiana, perchè soddisfa qualsiasi ricerca geografica in ogni parte del mondo. A mo' d'esempio: gli eventi delle guerre orientali, che si svolgono ora in un territorio per noi quasi sconosciuto, si possono seguire benissimo nell'**Atlante Mondiale Hoepli** perchè il numero delle carte particolari è così *grande* che ogni regione, ogni provincia del globo, è ampiamente illustrata.

Per le scuole esso è un vero tesoro e l'allievo che ne acquista una copia può esser sicuro di avere una guida fedele nel dizionario di 50 mila nomi che gli indica subito dove si trova un paese sconosciuto, un fiume di poca importanza, od un villaggio storico.

Ai professori, alle famiglie, e a tutti quelli che vogliono provvedersi di un Atlante *popolare*, copioso per il numero delle carte, per la chiarezza, e l'armonia della coloritura, noi raccomandiamo vivamente l'**Atlante Mondiale Hoepli**. In brochure costa **L. 8 50** — elegantemente legato in tutta tela ed oro **L. 9 50**.

I fallimenti del giorno.

Napoli. Guida Alfonso gioielliere. Attivo 20,662.27; passivo 77,917.

Roma. Anconi Pietro di Odoardo, mercante di campagna, Civitalavinia (Genzano). Attivo nominale 163 712; passivo 233,784 83.

Il Ferro China-Bisleri domina i nervi.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Delizie municipali.

Il consigliere comunale signor Giuseppe Salsilli, che non abbiamo la fortuna di conoscere, ha impegnato una tremendissima lotta con l'amministrazione comunale; lotta ch'egli combatte con accanimento, servendosi di bombe, di cannoni in forma di interpellanze e di mozioni, e di mitragliatrici in forma di opuscoli. E appunto uno di questi ci pervenne jeri, col titolo surriferito di *Delizie municipali.*

Sono trantadue pagine in sedicesimo grande, con molte parole e intiere righe in grassetto, irte di cifre in grande e in piccolo, di capitoli divisi e suddivisi, di osservazioni, di appunti, di apostrofi, di perorazioni, di esclamazioni.

Secondo il signor Salsilli, la legge comunale e provinciale è stata violata dalla amministrazione del Comune più e più volte; il danaro pubblico sperperato; l'interesse comunale postergato... e si potrebbe continuare. Tutto ciò viene detto dal Salsilli in uno stile curioso, con frasi tipiche: triplice alleanza; tal dei tali e... compagnia bella; dulcis in fundo; le tre persone della non santissima trinità compreso Stefanino; monte di Pietà! monte di lagrime e di maledizioni! e tante altre.

Lontani dai luoghi, non conoscenti della persona e ignari dei fatti, non possiamo dire se l'opuscolo — al quale è preceduto un altro col titolo: *Il Calvario*, — vada preso sul serio e se tutte le censure e le accuse amministrative a carico delle amministrazioni pordenonesi presenti e passate meritino fede; onde non possiamo che accennare alla pubblicazione salsilliana.

Teatro Sociale. — (B.) — *24 ottobre.* Ieri sera, al Sociale riescitissima la serata d'onore della signorina primo soprano Malvezzi — la *Preziosella* della riescitissima *Forza del Destino*, e del signor Pietro Buganelli baritono brillante che nella parte di *Fra Melitone* sempre venne applaudito.

Meritati applausi riscosse essa pur anche nelle due romanze cantate con tanta squisitezza.

Venne presentata di fiori e ricordi.

Passaggio di alpini. — Quesa sera abbiamo qui di passaggio il 6.o Bat. alpini.

Un orologio volato. Anna Tomaselli si accorse che un orologio d'oro del costo di L. 40 era volato dall'armadio della sua camera, sopra il quale essa lo teneva.

Da Cividale.

Per frode fu denunciata Elena Lanzutti, la quale avrebbe venduto, per mezzo di certa Domenica Fanna, ad una tale Anna Adami un bollettino di pegno dicendolo una collana d'oro, mentre poi veniva constatato che la collana stessa era d'argento.

Da Remanzacco.

Un sacerdote derubato. — *24 ottobre.* — Don Giacomo Gressani ebbe una visita non aspettata, nella sua canonica in Ziracco. Ignoti, scalato il muro di cinta alto due metri, penetrarono di nottetempo nell'orto e poi nei locali, rubandovi oggetti e indumenti e galline per una trentina di lire.

Morte improvvisa.

Nel pomeriggio di martedì, a Trieste, moriva — colpito da insulto apopletico sulla pubblica strada, mentre passava per via Stradon — il facchino avventizio Giuseppe *Munena* o *Monaco* (un giornale lo nomina in un modo, uno in un altro) d'anni 44, da Trivignano nella nostra Provincia. Nessuno di quelli che ne riconobbero il cadavere seppe, al momento, indicare nè la sua abitazione e nè dove fosse occupato. In tasca gli rinvennero: un taccuino, nel quale erano scritti a matita alcuni numeri; più un fiorino e 75 soldi e alcune polveri medicinali.

Un libro "già stampato."

24 ottobre. — Ho letto jeri ed oggi l'appendice della signorina *Umbertina di Chamery*, su *La notte di San Giovanni.*

Essa comincia col dire che «Qua nel «Friuli abbiamo una vera e propria «corona di superstizioni, tradizioni e «leggende. A radunarle tutte, accomo«darle tutte, formerebbero un grosso «e bizzarro volume che verrebbe letto «e gustato con piacere dagli appassio«nati dello strano, dell'ignoto, dell'in«credibile, dagli amatori delle scienze «occulte...»

Mi permetto dira alla egregia scrittrice, che il libro fu già pubblicato. Il prof. V. Ostermann, uno tra i più distinti cultori in Italia del Folk-lore, e specialmente benemerito (per questo riguardo) del Friuli, ha radunate le superstizioni, tradizioni e leggende friulane, pubblicandole in grosso volume di pag. 720 — XVI in sedicesimo grande, col titolo: *La vita in Friuli. Usi, costumi, credenze, pregiudizi e superstizioni popolari.* Il libro lo si può avere, dirigendo le domande all'editore Domenico Del Bianco od anche ai librai della città e provincia.

Un cultore delle cose friulane.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

OTTOBRE 25 Ore 8 ant. Termometro 14.2
Min. Ap. notte 12.2 Barometro 745.
Stato atmosferico piovoso
Vento Sud Est.
IERI: Vario piovoso
Temperatura massima 15.2 Minima 10.6
Media 12.96 Acqua caduta mm 22
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Ottobre 25

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 28	leva ore	2.20
Passa al meridiano	11.50.51	tramonta	15.26
Tramonta . . .	16.54	età . . giorni	27
Fenomeni			

Per il domicilio coatto.

Ieri, dal Presidente della Commissione per il domicilio coatto, cav. De Caroli Presidente del Tribunale, furono uditi i testimoni introdotti dal signor Francesco Campaner, citato venerdì passato dinanzi alla Commissione suddetta.

Fungeva da cancelliere il dott. Lanari, della R. Prefettura, segretario della Commissione.

Le domande si aggirarono — press'a poco — su questi punti:

Quali opinioni professa il Campaner? — Ha egli fatto propaganda attiva per diffondere le sue opinioni? — Ha istigato alla resistenza gli operai, nel caso venissero arrestati? — Si reputa che il Campaner sia individuo pericoloso e tale da passare alle vie di fatto per rovesciare o mutare gli attuali ordinamenti sociali?

Le risposte, per quanto a noi consta furono generalmente favorevoli al Campaner. Essere egli un socialista, e non fare mistero della sua fede; non però farne tale propaganda da potersi l'opera sua giudicare pericolosa, e mai — per l'indole sua mite — essersi mostrato proclive a passare alle vie di fatto per rovesciare gli ordinamenti sociali vigenti; non risultare — e difficilmente poter credersi — aver egli istigato gli operai alla resistenza contro eventuali arresti; risultare piuttosto il contrario, e cioè che nei pochi scioperi qui verificatesi egli si adoperò in senso conciliativo e per indurre alla calma ed alle ragionate e ragionevoli trattative.

Il processo

contro un ex segretario comunale.

Ieri, in Tribunale, si cominciò a discutere il processo contro Pietro Del Missier ex segretario comunale a Lusevera, imputato di falsi e di concussione.

Presiedeva il dott. Fiorasi, presidente; Giudici, dott. De Sabata e Monassi.

Difensori, avv. Bertaccioli e Girardini.

L'udienza pomeridiana finì alle ore diecinove e tre quarti.

Dopo l'interrogatorio degli imputati, si assunsero jeri i testimoni: oltre una quarantina.

Dopo di ciò, l'udienza fu rimandata al pomeriggio di sabato.

Altri premi

ad espositori friulani in Milano.

Il signor Giuseppe Morelli de' Rossi ebbe un altro premio alle Esposizioni riunite di Milano, e cioè un diploma di II. grado con medaglia d'argento (del Circolo per gli interessi industriali, commerciali ed agricoli di Milano), per acquavite di vinaccie.

La ditta Marco Bardusco ebbe due premi; diploma di secondo grado e una delle medaglie d'argento del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per metri, doppidecimetri, righe millimetrate ed altre misure esposte alla mostra di Milano.

Camera di Commercio.

La Camera di commercio è convocata per mercoledì 31 ottobre corr., ore 10 con quest'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Storno di fondi da alcuni capitoli del bilancio.
3. Nuova affittanza dei locali occupati dalla Camera.
4. Modificazione alla pianta organica degli impiegati della Camera.
5. Bilancio preventivo per l'anno 1895.
6. Designazione dei membri della Camera che scadano d'ufficio,
7. Domanda d'iscrizione nell'albo dei pubblici mediatori.
8. Istanza per ottenere dal Comune di Udine una modificazione della tariffa del dazio consumo, alla voce «farine.»

La scarlattina.

Il miglioramento nelle condizioni sanitarie, per quanto riguarda la scarlattina, è costante. Dopo quattro casi denunciati il giorno 20; un solo caso venne denunciato jeri.

Il prezzo del cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a L. 108.25.

Teatro Sociale.

Forse causa il tempo non molta gente ieri sera al Sociale.

I due atti del *Don Pasquale* furono eseguiti assai bene, ed il pubblico applaudì calorosamente tutti gli artisti.

La simpaticissima signorina Monari, cantò come la prima sera, dando tale espressione alla musica, da strappare i più vivi applausi. Il tenore sig. Quiroli ha mostrato una forza di voce non comune, che il pubblico seppe apprezzare.

I sigg. Tavecchia e Banco sostengono la loro parte assai bene, e quindi meritati furono gli applausi loro prodigati.

Il ballo *Pietro Micca*, anche ieri sera riuscì bene, e i battimani furono frequenti e calorosi.

Il sig. Biancifiori fu chiamato al proscenio quattro volte, e fu salutato da una salva d'applausi prolungati.

Il Corpo di ballo fu anch'esso applaudito specialmente al quadro primo ed alla polca dei Gianduja e Giacometta.

La sig.na Maghani Teresina, ieri sera si mostrò veramente distinta ballerina; essa ha grazia, abilità sorprendenti, qualità che non tutte possono vantare. Rivaleggia con lei per forza, agilità ed eleganza il primo ballerino sig. Guerra.

E' dunque naturale che il pubblico applaudisca entusiasticamente questa coppia di artisti e li chiami più volte all'onore del proscenio, massime dopo il passo a due. Il quadro quarto riuscì benissimo, specialmente per la coadiuvazione delle ballerine distinte, che ben meritano la simpatia del pubblico.

La Sig.na Grassi ed il Sig. Pratesi seppero farsi apprezzare ancor più della prima sera; ed il pubblico li acclamò più volte, in particolare nella scena dell'osteria tra il Micca ed il C.e della Torre e nell'ultima, in cui Pietro Micca lotta fra il dovere e l'amore.

Questa sera speriamo che il teatro sarà più affollato

A. S.

Arti belle.

In base all'istruzione del disegno e della modellazione impartita alla nostra società operaja, l'arte dell'intaglio in Udine fece progressi notevoli, specialmente nell'ornamento; e ciò si deve anche all'ingegno ed alla buona volontà degli artisti, che nei primi anni di quella istituzione approfittarono dell'insegnamento, recandosi poscia nelle capitali sotto qualche distinto artista a lavorare ed a studiarne i metodi.

Ed appunto fra questi artisti notiamo i due fratelli Bonani Giuseppe ed Egidio, per un lavoro eseguito per la bella chiesa di Bressa di Campoformido. Non è un lavoro di gran mole: è un crocefisso, di belle proporzioni; bene intesa l'anatomia e l'espressione. Soggetto semplice, se vogliamo, ma che presenta delle difficoltà. Esso è scolpito con molta finezza. Sta sulla croce, la quale è abbellita di fini ornamenti intagliati in legno e dorati, con fondi a tinte variate che fra cordoncini percorrono il piano principale, sicchè nel suo assieme questo bel lavoro di carattere gotico dà l'idea delle opere degli antichi. Anche la bella Chiesa, architettata dal signor Girolamo d'Aronco, è gotica, e tutti i mobili ed arredi sacri che ivi si trovano, eseguiti da artisti nostri, sono del medesimo stile.

Di questi lavori va merito al Rev. sacerdote d'Agostina cooperatore di quella Chiesa filiale.

Nel lavoratorio Bonani poi, dai suddetti fratelli, si stanno eseguendo varie opere d'intaglio di fine fattura e ristauri di lavori antichi di quel genere. I Bonanni lavorano con molta esattezza nella imitazione dell'antico.

A questi modesti artisti auguriamo lavori di qualche entità, perchè lo meritano, e perchè li sanno disimpegnare bene e con soddisfazione dei committenti.

In argomento di belle arti, ci dicono che in occasione del giorno consacrato ai defunti, al nostro cimitero verranno collocati alcuni monumenti di merito artistico, eseguiti da artisti nostri. Quei monumenti saranno un abbellimento di più nella nostra Necropoli, a ricordo dei poveri trapassati.

A. P.

Platinotipie.

Con queste nome si designano le *fotografie ai sali di platino*. Ne vedemmo esposte alcune in Piazza Vittorio Emanuele, nella cornice del fotografo Luigi Pignat e C. Egli è così il primo, in Udine, a introdurre un processo per fotografare che altrove si applica già da qualche anno, e che riesce di molto superiore al vecchio sistema delle fotografie ai sali d'oro e d'argento.

Che le platinotipie riescano superiori alle fotografie col vecchio processo, apparisce da un semplice confronto anche all'occhio dei *profani*: una maggiore naturalezza di tutto l'assieme, una maggiore morbidezza, più efficaci gli effetti di luce: tanto che, in uno dei ritratti esposti, sembra quasi di poter contare i capegli, tanto ciascun di essi distinguesi e spicca sugli altri.

I fotografi L. Pignat e C., studiosi di ogni progresso dell'arte loro, meritano lode per questa innovazione, cui non può mancare il favore del pubblico.

Corso delle monete

Fiorini	219.—	Marchi	133.25
Napoleoni	21 63	Sterline	27.10

Circo equestre E. Belley.

Questa sera grande rappresentazione a beneficio della mondiale famiglia De Thomas.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 25 ottobre alle ore 18 1/8 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Militare — Montico
2. Mazurka «Desiro» — Waldteufel
3. Ouverture «Ruy Blas» — Mendelssohn
4. Finale IV «Gioconda» — Ponchielli
5. Fantasia «Loreley» — Catalani
6. Valzer «Serenata Spagnola» — Metra

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Shiavi Carlo Vittorio

Tomasoni D.r Luigi e famiglia di Buttrio L. 2, Canciani avv. Luigi 1, Direzione Tram a Vapore sig. Leonetti ing. Leonida 6, Ronchi cav. avv. co. Andrea 1, Vatri D.r Daniele 1, Coceani e Gosetti avvocati 2, Duodo G. B. 1, Canterutti cav. Luigi 1, Leitenburg avv. Francesco, Koffmann famiglia 2, Sandresen Ing. Giovanni 2, Misani cav. prof. Massimo 1, Seitz Giuseppe 1, Manin co: Orazio 1, Gennari rag. Giovanni 1, Rizzi Ermenegildo 1, Mucelli D.r Carlo 1, Baldissera D.r Valentino 2, Fracassetti prof. L. 1, Tami Silvio 1, Rossati famiglia 1.

di *Olivo Francesco*

Pagura Virginio di Morteg'iano L. 1.

di *Tomadoni dott. Giuseppe di Cormons*

Tomasoni famiglia di Buttrio L. 2, Tami Silvio 1.

di *Pecile Giovanni*

Barnaba dott. Domenico L. 1.

di *Cremona del Piero Catterina*

Gennari Rag. Giovanni L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte a favore del Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Schiavi Carletto Vittorio

Morgante cav. Lamfranco L. 5, Antonini avv. Dott. Gio. Batta l. 5.

Il Comitato riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte alla Società Dante Alighieri in morte di

Carlo Schiavi

Domenico Del Bianco L. 1

Il Cav. Donato Bastanzetti versò in morte di *Maria Grosser*. L. 1, di *Carlo Schiavi* L. 1, di *Vittorio de Agostini* L. 1.

—

Offerte fatte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di

Schiavi Carlo

Cantoni Cav. Gio. Maria l. 1, Valussi Ing. Odorico l. 1, Valussi Teresa l. 1, Pittini Vincenzo l. 1, Bonini Piero l. 1, Baschiera Avv. Giacomo l. 2, Barcella Luigi l. 1.

Beneficenza.

L'onorevole Sig. Perissutti avv. Luigi; offre Lire 10, agli orfanelli Tomadini, in morte del fanciulletto Carlo Schiavi.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Gazzettino Commerciale.

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

24 ottobre 1894.

FRUTTA

Nespole	» 15.
Peri	» 8 9, 10, 11, 14, 15, 16, 18, 20.
Pomi	» , 11 ,12, 13, 14, 15, 17.
Uva	» 18 20, 22, 25.
Castagne	» 10, 11.
Fagiuoli alpigiani	z7, 30.

Seta.

(Rivista settimanale),

Milano, 22 ottobre.

La settimana ha principio con un mercato serico svogliato e che fa seguito all'andamento della scorsa ottava.

Le domande esistenti sono quasi tutte riportate dal sabato, ed oggi nemmeno salvo rare ocazioni, hanno potuto essere soddisfatte, sia anche per la mancanza della merce richiesta.

Nessuna tendenza migliore ha mostrato dunque il mercato odierno, il complesso degli affari riducendosi ai soliti incontri di qualità e di prezzo, che promettono ai compratori di provvedere ai piccoli bisogni giornalieri, senza impegnarsi in acquisti d'importanza.

Asseriscono che ovunque la fabbrica lavora e che oltr' Alpi le cose si mettono su via migliore, ma realmente quà da noi non se ne sente alcuna favorevole conseguenza.

Ciò verrà forse più tardi, intanto incoraggiamo i detentori alla pazienza.

Cotoni.

Liverpool, 22 ottobre.

Vendite probabili di cotoni balle 12.000. I cotoni pronti apersero sostenuti, a cogli americani in ribasso di 1/32 di den.

Middling Americani	3 7/32
Good Oomra	2 5/8

I cotoni a consegna apersero in sostegno su prezzi ribassati di 1/64 di denaro.

Nuova York, 20 ottobre.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 52 000.

Middling Upland pronto a cent. 5 7/8 per libbra.

I cotoni futuri chiusero sostenuti a prezzi ribassati da 6 a 8 punti, secondo consegne.

Rivista settim. sui mercati.

Settimana 42. *Grani.* La seminagione del frumento e della segale ed altri lavori agricoli interni, come lo si è già accennato, nonchè il tempo piovoso, specialmente sabbato, contribuirono alla fiacchezza del mercato granario durante questa ottava.

Spesseggiarono le domande nel granoturco, percui si notò una media ascesa di cent. 46.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 10 a 12.35, lupini a lire 7.15.

Giovedì Granoturco da lire 10 50 a 12.60; segala a lire 10.30; lupini da lire 7.05 a 7.15; fagiuoli alpigiani da lire 19 a 22.80; di pianura a lire 16.41.

Sabbato. Granoturco da lire 10.35 a 12.50; fagiuoli alpigiani da lire 19 a 22.80.

Foraggi e combustibili.

Martedì e giovedì mercati mediocri. Sabato nulla per la pioggia. Qualche frazione di ribasso nei prezzi.

Castagne

at quint. lire 8, 9, 10, 11, 11.50, 12, 12.50, 13.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

18. 10 pecore 5 castrati, 20 agnelli.

Andarono venduti circa: 5 pecore d'allevamento a prezzi di merito; 8 agnelli da macello da lire 1.15 a 1.20.

1250 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi soliti. 15 da macello venduti 5, sotto quintale a lire 90, oltre quintale a lire 97 e 98.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40,

Quarti di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 59
» di Vacca » » » 47
» di Vitello a peso morto » » 90

Carne di Manzo.

I.a qualità	taglio	primo	al Kg.	L. 1.80
»	»	»	»	» 1.70
»	»	secondo	»	» 1.60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	terzo	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.30
II.a qualità	taglio	primo	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	secondo	»	» 1 30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	terzo	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—

Pubblicazioni.

L. Morandi e G. Cappuccini. — Grammatica italiana ad uso delle scuole ginnasiali, tecniche e normali. Editori Paravia-Vigliardi Torino L. 2.

Già prima ancora che uscisse questa nuova Grammatica del Morandi e del Cappuccini, i giornali l'avevano annunciata assai favorevolmente, e avevano aggiunto che era stata approvata dal Ministro della Pubblica Istruzione. Pubblicatasi ora dalla riputata casa editrice Paravia - Vigliardi, questa nuova Grammatica italiana non ha deluso la grande aspettativa che quel preannuncio aveva suscitato, nè è giudicata dai più competenti indegna della approvazione e degli elogi dell'on. Baccelli.

Abbiamo, finalmente una Grammatica italiana che, sotto ogni rapporto, eccellente davvero su tutte quelle che si sono pubblicate sin qui, tuttochè fra esse non manchi qualcuna di buona. E un lavoro essenzialmente nuovo pei criteri seguiti e pel metodo, e il Morandi che ne ideò il disegno fondamentale sino dal 1879 nel suo libro *Correzioni ai Promessi Sposi*, ha saputo col professore Cappuccini concretarlo in un modo degno di lui. Anzitutto notiamo la chiarezza, la semplicità, l'ordine della esposizione: si è mirato a dare a questa nuova Grammatica un aspetto simpatico; non vi è nulla di arido nè di noioso. Gli alunni delle scuole secondarie, a cui è dedicata, se ne persuaderanno subito leggendola.

Alla classificazione delle parti del discorso fu dato un assetto giusto e razionale; affermato l'uso civile fiorentino come norma direttiva, ma data larga parte a quello letterario, notando spesso ciò che di esso vive nel volgare fiorentino e nei dialetti; difesa l'unità ortografica su un campo pratico, e combattuta ogni improprietà che nell'acquiescenza di molti ha trovato ragione di scusa. E gli autori per rendere completa la loro grammatica e volta ad un fine maggiormente utile, vi hanno aggiunto alcuni capitoli che sono una vera novità; ne citiamo due sole; la legge dei suoni chiarissimamente e facilissimamente esposta con particolare profitto degli alunni del ginnasio; un largo saggio di esercizi; alcuni dei quali servono a compire le regole date, e altri come saggi di composizione, che potrebbe dirsi *parziale*, ed estendersi anche a oggetti non grammaticali. L'insegnante può su queste traccie ideare molti altri esercizi egualmente utili.

Le fatiche del Morandi e del Cappuccini non furono poche, nè lievi; essi meritano il plauso degli insegnanti, e l'eccellente loro lavoro avrà, senza dubbio, nelle nostre scuole tutta la fortuna che si merita.

I propositi dei socialisti belgi.

Un corrispondente del *Temps* di Parigi intervistò a Charleroi, nel Belgio, il socialista Emilio Vandervelde, che può essere considerato come il capo designato del gruppo socialista che, in seguito alle elezioni, entrerà nella Camera belga.

Il Vandervelde, che ha soli 28 anni, è eruditissimo ed è un lavoratore instancabile; egli fu anche a Milano, lo scorso anno, dopo il Congresso socialista di Reggio Emilia, e ricordiamo anzi un suo breve discorso in francese, che tenne in piazza del Duomo una di quelle sere in cui vi furono le dimostrazioni o meglio le controdimostrazioni per i fatti di Aigues Mortes - discorso in cui raccomandava la calma degli animi sull'altare della fratellanza umana.

Nel corso dell'intervista col giornalista francese, il Vandervelde disse che il gruppo dei deputati socialisti alla Camera belga si manterrà autonomo, farà nella prima seduta una dichiarazione di principii, presenterà una serie di progetti di legge, badando sopra tutto a farsi appoggiare dalla opinione publica: di giorno alla Camera, di sera nei *meetings*, la loro propaganda non cesserà mai. Ma la prima grande battaglia parlamentare sarà combattuta sulla legge elettorale comunale.

— Noi annettiamo una grande importanza - disse il Vandervelde - al suffragio universale semplice nelle elezioni comunali: perchè noi otteremo con esso l'amministrazione delle grandi città e dei comuni industriali. E' questa una riforma capitale e il consiglio generale del partito operaio volle quindi che i candidati, che sollecitavano il suo appoggio, facessero ad essa una formale adesione.

— Quale sarà l'atteggiamento del partito socialista di fronte alla monarchia? - chiese il *reporter*.

I socialisti voteranno contro l'assegnamento della lista civile e contro la dotazione fatta al conte di Fiandra (il fratello del re del Belgio, che ha 49 anni).

Ma il gruppo socialista può essere diviso in due gruppi, di cui l'uno, con alla testa i fratelli Defulsseaux, farà senza dubbio una propaganda attiva e delle dichiarazioni repubblicane. Fin che questo gruppo resterà sul terreno dei principii, esso sarà seguito dalla unanimità del gruppo socialista. Ma se si tratterà di stornare a profitto di una propaganda repubblicana, una parte della attività di cui noi abbiamo bisogno per la nostra propaganda socialista, io credo che una gran parte dei socialisti non seguirà questo movimento. Però ogni volta che questione di principio sarà posta, noi saremo unanimi nelle nostre dichiarazioni repubblicane.

Quanto al progetto della fondazione di un gruppo parlamentare internazionale, il Vandervelde disse:

— Questa organizzazione è ancora allo stato di progetto, ma sarà realizzata senza ritardo: è un gran passo verso la pace europea; è il germe della formazione degli Stati Uniti di Europa.

Notizie telegrafiche.

I flagelli della Cina.

Londra, 24. Dispacci annunziano che due torpediniere chinesi furono distrutte sabato in seguito a esplosione di mine sottomarine presso Taku.

Shanghai, 24. Secondo un dispaccio da fonte officiale chinese, fuvvi a Wijn una battaglia il 22 corr. I chinesi vi perdettero 4000 uomini: i giapponesi si ritirarono perdendone 3000.

Yokohama, 24. Assicurasi che vi sia stata battaglia presso Port Arthur fra i chinesi e l'esercito giapponese, recentemente partito per Hiroshima.

Furonvi scosse di terremoto nei distretti di Sakata, Yamagata e Akumi. Numerose vittime.

La Francia prepara una spedizione

contro l'Isola del Madagascar.

Cherburgo, 23. L'incrociatore *Gabes* è partito nel pomeriggio pel Madagascar.

Dumont Durville partirà alla fine della settimana per la stessa destinazione.

Tolone, 23. L'incrociatore *Dupetitrouars* è partito nel pomeriggio pel Madagascar, ove trasporterà importanti approvvigionamenti e 6000 fucili Lebel

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Fatto degno a leggere

Non pochi invidiosi, soffrono atrocemente del successo che ogni giorno più ottengono nel pubblico i medicinali Costanzi. Nulla tralasciano Per incagliarne la vendita; fortunatamente però manca loro la più alimentare arma leale. I fatti non si distruggono colle sole parole. Essi son là evidenti ed incontrastabile anche per chi non voglia' perhò già brillante senz'esempio sui malati di svariate malattie molti dei quali ritenuti anhce da insigni medici incurabili, o'omè [chiarito nell'avviso in 4.a pagina: *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali e Roob depurativo Costanzi,* redatto espressamente pel trionfo della verità.

Al sofferenti di calli. Per riconosciuta abilità, e per avere estesa clientela in Udine, è raccomandabile FRANCESCO COGOLO, che, senza esigenze, assicura con la lunga pratica quelli che abbisognassero dell'opera sua indirizzarsi in Via Cisis N. 42.

Lezioni di pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale — nonchè di lingua Tedesca ed Italiana — **Pietro De Carina** — Recapito al Caffè Nave.

Istruzioni soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed ai varii intenti degli allievi.

BAGNI

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico — bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia — applicazioni elettriche esterne — pneumoterapia — massaggio ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento, Prezzi convenientissimi. Medico a permanenza.

Grande deposito mobili

L'antica **Ditta Gerolamo Zacum** pregiasi avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri **Magazzini** d'ogni genere di **Mobiglie** occorrenti in una casa.

Camere da letto da L. 180 a L. 2000
Camere da ricevimento foderate in Stoffa Manilla » 120 » » 1200

Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenziere, e mobili in ferro assortiti, ecc.

Lavoratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate.

Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile.

Udine — Via Porta Nuova N. 9 — Udine.

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - *Mercatovecchio* - 5 e 7 UDINE

UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di VELOBIPEDI per uomo e per donna

DELLE RINOMATE FABBRICHE

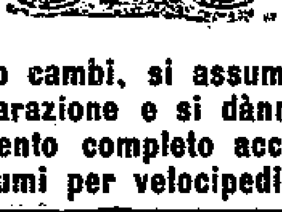
Humber e C. L. - Tovvnend Brothers L. - The Premier Cycle C. L. - Adam Opel - La Fléche - Calcott Brothers - Royal Progress - Regent Cycle e Comp. ecc. ecc.

da Lire 350, 400, 425, 450, 500, ecc.

Biciclette

Pneumatiche inglesi di prima qualità

LIRE 425.



Si fanno cambi, si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni. Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XII ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll'altro Osservatorio Spagnol

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provincia e città presso la ditta

Fratelli Dorta.

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua Minerale della sorgente *Salsoiodica di*

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C** *Milano, spedisce gratis l'opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis Malacchia - Rossi - Strambio - Tedeschini - Verga.**

Si vende in tutte le farmacie a **L. UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. *Ett. L. 7 franco stazione Voghera*

Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI e C.** Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

In Udine: Comelli - Comessatti - Fabris - Minisini.

In Gemona, Farmacia Billiani.

Grandioso deposito

CORONE MORTUARIE

negozio

EMANUELE HOCKE

UDINE

Ve ne sono d'ogni grandezza e forma, da lire 250 a lire 80 cadauna; e si trovano pure i nastri relativi a scelta con frangia e senza, il tutto a prezzi modicissimi.

Le iscrizioni sui nastri si eseguiscono all'atto dell'ordinanza.

L'Albergo al Leon Bianco,

assunto ora da un altro conduttore, offre tutte le comodità: stanze per alloggio, vini friulani scelti, cucina ottima, cavalli da nolo. **Tutto a prezzi modicissimi.**

C. BARERA

VENEZIA

Sole Lire 25 Sole Lire

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica, motodo per mandolino L. 1.

Cataloghi gratis.

Corde inglesi per pianoforti.

Presso il negozio di GIUSEPPE REA

UDINE

Trovasi il più ricco deposito

di CORONE MORTUARIE

di metallo e fiori, di porcellana.

Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da **L. 3** a **L. 25** e sino a **L. 75** grandissime.

Si raccomanda di antecipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in provincia.

Nell'**OBESITA** Adiposità degli organi interni, si ricorra alle

PILLOLE DI RIDUZIONE di MARIENBAD

Formola: Estr. rabarb. ch. p. 6 — Estr. china reg. p. 3 — Estr. equiset. p. 1 — scilli n. pur. p 0,10 Croci aust. p 0,10 — Polv. rabarb. p. 2 — p. epar. con acqua di Marienbad.

Prezzo: L. 5 la scat. — Franco per posta L. 5.80.

Vendita da A. MANZONI e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Stabilimento bacologico

per la sola confezione di seme cellulare incrociato bianco - giallo

Vittorio - D.r Vittore Costantini - Vittorio

Il signor *Co. Ferruccio De Brandis* si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in **Udine.**

Il prezzo del seme è di Lire 13. — l'oncia di 30 grammi, ma sarà fatta una riduzione di prezzo secondo l'importanza della commissione.

H. 2263 V.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER
PREZZO FR L. 1. LA SCATOLA PICCOLA
Deposito Generale in MILANO
A. Manzoni e C. Via della Sala 16.

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande **L. 1.50** cad. Scatola picola **L. 1** cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. **unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

MARCA — A. MANZONI & C. MILANO — DEPOSITATA

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI E C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione

In Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami*

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI
BLISTER NAZIONALE
Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **oltre 35** anni.

Guarisce rapidamente le **zoppicature**, le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini**, le **ammaccature**, le **contusioni**, gli **scarti**, le **mollette**. Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite**, ecc.

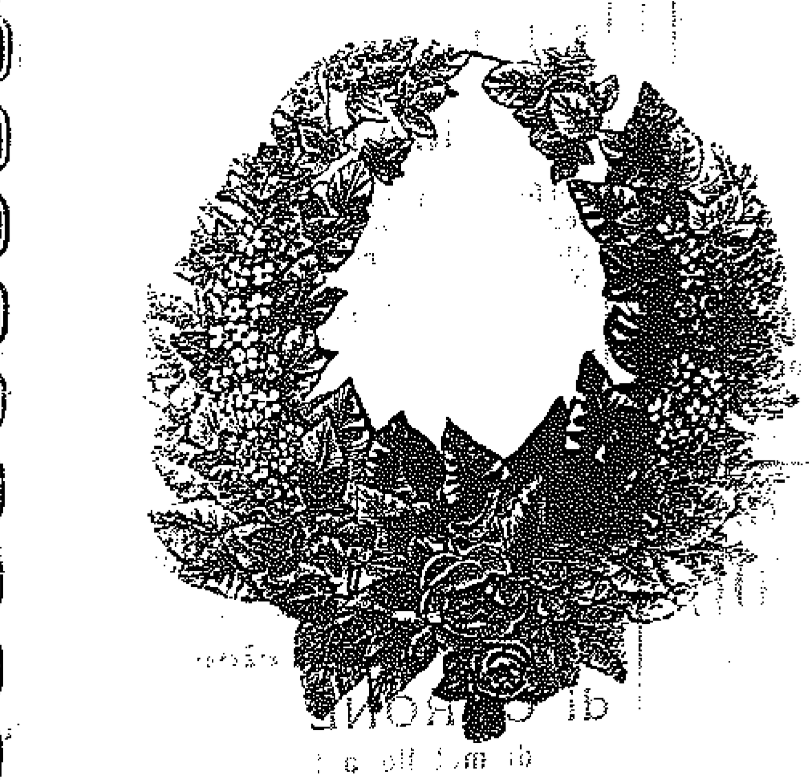
Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. **5** *la bottiglia grande*
» » **2** » *piccola*
Franco per posta L. **5.80** *e L.* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91

In Udine: Franc. Comelli — Comessatti Franc. — D.r Nardini Franc.

ONORIAMO I POVERI MORTI!



Le onoranze ai morti sono quanto di più gentile e sinceramente affettuoso si può immaginare. Se onori un vivo, c'è il sospetto che tu lo faccia per averne qualche compenso materiale o morale; ma se tu onori un morto, nessuno metterà in dubbio che ciò non sia per pura e commovente dimostrazione di affetto che perdura oltre la tomba. Perciò, fu detto giustamente che la civiltà di un popolo fu giudica dal sentimento suo di onorare i defunti.

Ora, nel grandioso emporio del signor Domenico Bertaccini in via Mercatovecchio si trova una stragrande quantità di **corone mortuarie**, tanto in perle come in fiori metallici, di straordinaria perfezione e bellezza, con **nastri, medaglioni e scritte di circostanza**; con **piedestalli** per appendere lampade e lumiere d'ogni genere e di tutte le forme.

I prezzi, poi, non se ne ha un'idea: sono assolutamente bassissimi, al punto che bisogna provare per credere a tanto convenienza.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
DISEGNI ULTIME NOVITÀ
ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA
Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO
CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

VOLETE DIGERIR BENE??

Lo stragrande numero di falsificatori del **Ferro-China Bisleri** prova quanto sia ricercato: domandate sempre il genuino. 8

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Miracolosa Iniezione
o Confetti Vegetali Costanzi
e Roob Costanzi speciale depurativo e rinfrescativo del sangue

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. P. al prof. A. Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, il quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben CENTODIECI di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesse volte in *48 ore*, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti, ed in 10 15 o 30 giorni, al massimo le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, et. Agl'increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Prezzo dell'injezione L. 3, con siringa igienica L. 3,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso delle Iniezioni, scatola da 50 confetti L. 3 80, Roob vegetale Costanzi speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche o scoli cronici e per bimbi affetti d'anemia, prezzo di ogni flacon L. 3. Detto Roob, ha nulla di comune cogli altri depurativi conosciuti. Tanto è vero che, diversamente dagli altri questo è efficace in ogni stagione dell'anno e si può prendere contemporaneamente all'uso della Iniezione e confetti cui sopra, permettendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo. Tutto con dettagliatissima istruzione.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita si trovano in tutte le buone farmacie, esigendo scrupolosamente, sì nella scatola confetti quanto nell'astuccio dell'Iniezione ed in quello del Roob, un etichetta dorata colla firma autografa in nero *A. Costanzi.*

Dette etichette si prega di conservarle onde poterle, in caso d'insuccesso, rimettere all'autore in Napoli per constatare l'autenticità di medicinali usati. R chiedendo direttamente all'inventore aggiungere cent. 80 per spese postali. Si garantisce la massima segretezza.

Restringimento di 22 anni!...

Il mio restringimento era arrivato a *non plus ultra* ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di anni 60 veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei confetti Costanzi. Intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Carola, n. 26.

Pisa, 1 luglio 89.

Vincenzo Marzovilla — presso il Genio Milit.

Cura depurativa e ricostituente del sangue col Roob vegetale Costanzi

Con piacere le dichiaro che il suo Roob vegetale mi diede pronta guarigione non solo, ma quanto mi fece sparire tutte le macchie che mi deformavano la vita: mi son liberato altresì dal dolore che avevo nelle ossa, ritornandomi infine, in maggior quantità tutti i capelli perduti. — Per tanto ogni ringraziamento a farle l'ho creduto insufficiente al merito di cui V. S. Ill.ma ne va degna, e solo le ho augurato e le auguro lunga vita a sollievo della gioventù sofferente. — Gradisca, signore, i mi i più distinti ossequi.

Tropea «Catanzaro» 30 agosto 1889.

Motta Cosimo, Brigadiere di finanza.

Scolo cronico di 25 anni!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti diversi amici fra i quali anche quel tale signor Gavaldi che aveva uno scolo fin dal 1864 e per quanti rimedii abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecce 6 aprile 1889.

Airoldi Luigi, droghiere, via Cavour, 16.

Catarro vescicale, bruciore, goccetta ed inappetenza

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti quanto negli scoli, anche da lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione essendo affetto da più di un anno da goccetta militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso sole 3 scatole dei vostri confetti, è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi.

Roccabernarda «Catanzaro», 28 agosto '90.

Dott. *Salvadore Giordano*, medico chirurgo.

Formola Injez. e conf. — Lau. g. 20, estr. dr. tan. g. 1, trem, c. 30, Idem Roob — Sal. p. g. 10, leg. q leg. s. chin. m. e fum, g. 75. Il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico.

Deposito speciale in Udine presso il farmacista *Bosero Augusto.*

FOTOGRAFI
alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)
rimedio contro i
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri. — Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo **L. 1.40** al rotolo e **L. 1.65** franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessati — Fabris — Nardini.*

TORCHI (brevettati) MESCHINI
Per Vinaccie Frutta ed Olio
Premiati colla prima Onorificenza
nei Concorsi Internazionali
di Bruxelles e Chicago

Per i signori acquirenti che non conoscessero ancora la **superiorità** dei Torchi Meschini, si **concedono in prova di confronto** con qualsiasi altro sistema di torchio a vite.

PIGIATRICI e SGRANATRICI sistema Meschini

Listini, schiarimenti e prezzi rivolgersi alla Ditta

Vandone e C. Viale Magenta, 29, Milano.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.